

# Amici di Casa Lanteri

Foglio di collegamento degli Operatori, Collaboratori e Amici della Casa di Spiritualità «P. Pio Bruno Lanteri»  
Santuario N. S. di Fatima - 00132 S. Vittorino (Roma)  
Tel. 06 2266016 - Fax 06 2266144 - <segreteria@casalanteri.it>



OTTOBRE 2011 - N. 29 [www.casalanteri.it/fdc.html](http://www.casalanteri.it/fdc.html)

## Cari Amici di Casa Lanteri,

abbiamo appena terminato il Congresso Eucaristico Nazionale di Ancona, dove la Chiesa italiana si è raccolta attorno a Cristo Eucaristia per dirgli: "Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna!". Anche nella nostra Italia si allarga la schiera di coloro che, pur avendo ricevuto l'annuncio del Vangelo, lo hanno dimenticato e abbandonato, non si riconoscono più nella Chiesa; e molti ambienti sono oggi refrattari ad aprirsi alla parola della fede. In questo mese di Ottobre, mese missionario e del S. Rosario, il Papa Benedetto XVI ci esorta a ripartire proprio dal Cenacolo dove Gesù Risorto dice agli Apostoli: «Come il Padre ha mandato me, anch'io mando voi» (Gv 20,21). «È il mandato missionario, cioè l'impegno di portare a tutti l'annuncio del Vangelo «con lo stesso slancio dei cristiani della prima ora». È il servizio più prezioso che la Chiesa può rendere all'umanità e ad ogni singola persona alla ricerca delle ragioni profonde per vivere in pienezza la propria esistenza". Questo mandato risuona anche oggi in ogni Eucaristia: "Andate..." (Mt 28,19). L'Eucaristia è sempre una chiamata 'dal mondo' e un nuovo invio 'nel mondo' per testimoniare ciò che si è sperimentato: la potenza salvifica della Parola di Dio, la potenza salvifica del Mistero Pasquale di Cristo. Portare l'Eucaristia "nel quotidiano della vita", dove i singoli battezzati come le comunità ecclesiali siano interessati non in modo sporadico e saltuario alla missione, ma in modo costante, come forma della vita cristiana. La stessa liturgia eucaristica ce lo ripete e ci indica anche un modo concreto di essere missionari e testimoni "Andate e portate a tutti la gioia del Signore Risorto!". Non ci dice: Andate in capo al mondo!... Andate a fare penitenza!... Ma "Andate e portate la gioia". Perché la gioia del Cristiano è la verifica se egli ha davvero incontrato il Signore Risorto. Il Vangelo della gioia è il Vangelo della speranza, possibile a tutti, comprensibile da tutti.



Maria, Regina del S. Rosario e Stella della Evangelizzazione, ravvivi in ciascuno il desiderio e la gioia di "andare" incontro all'umanità portando a tutti Cristo.

*P. Giovanni Mannini omv  
Rettore della Comunità*

## APPUNTAMENTI DEL MESE



### SABATO 1

GIORNATA DELL'ADORAZIONE  
EUCARISTICA SILENZIOSA

ORE 8:00 - 20:00

*Per adesione, assicurando la presenza per almeno un'ora, rivolgersi al centralino della Casa (06 2266016).*

### SABATO 8

INCONTRO E.V.O. 2 ORE 15.30  
GRUPPO BIBLICO ORE 15.30

### DOMENICA 9

RITIRO APERTO A TUTTI ORE 10:00

### VENERDÌ 14

INCONTRO AMICI DI C. LANTERI ORE 17.00

### MARTEDÌ 18

SCUOLA DI DIREZIONE - ANNO I  
ORE 15:30

### MERCOLEDÌ 19

SCUOLA DI DIREZIONE - ANNO II  
ORE 15:30

### GIOVEDÌ 20

GRUPPO DEI CLASSICI  
ORE 15:30

### VENERDÌ 21

SCUOLA DI DIREZIONE - ANNO III  
ORE 15:30

### SABATO 22

INCONTRO E.V.O. 1 ORE 16.00

### DOMENICA 23

GIORNATA DI SPIRITUALITÀ PER GLI SPOSI ORE  
10:00

### SABATO 29

INCONTRO FIDANZATI ORE 16.00

## CAMINETTO LANTERIANO



ogni lunedì appuntamento in rete con il Caminetto Lanteriano su [www.livestream.com/caminetto](http://www.livestream.com/caminetto) per condividere insieme la preparazione alla Liturgia della domenica successiva. È possibile intervenire via Skype chiamando l'utenza **CASALANTERI**



# EDITORIALE

di P. Armando Santoro omv



Carissimi Amici di Casa Lanteri,

il treno delle attività ordinarie è partito! Nella serata del 17 settembre, dopo che a pranzo avevamo chiuso l'ultimo corso di Esercizi Spirituali di quest'anno (*foto sopra*) abbiamo avuto la gioia di celebrare la nostra s. Messa di inizio delle attività presieduta da P. Sergio Zirattu, Superiore Generale degli OMV. P. Sergio poi ritornerà qui a Casa Lanteri per la relazione che Sabrina e Olimpia faranno agli Amici di Casa Lanteri del loro viaggio in Brasile in cui hanno visitato le locali opere missionarie OMV nella loro qualità di membri dell'Associazione Lanteri Humanitas che ha come scopo il coordinamento e la promozione dei progetti missionari OMV nel mondo.

Domenica 18 abbiamo ripreso i ritiri spirituali aperti a tutti a cui hanno partecipato un bel numero di persone, alcune nuove del nostro ambiente. Quest'anno i ritiri cammineranno sulla scia del Vangelo di S. Giovanni. Sabato 24 settembre abbiamo spiegato la proposta del cammino degli EVO 1 ad una decina di persone che speriamo vi aderiranno, ritornando all'appuntamento di ottobre. A proposito degli EVO 1, se ci fosse qualche ritardatario che volesse parteciparvi, può ancora farlo contattando sr Mary Kowalski omvf (06 2266016 - 2266195 <makomvf@yahoo.com>).



Domenica 25, invece, si è svolto il primo incontro di spiritualità coniugale e familiare di questo nuovo anno pastorale con sr Anna Cappellucci omvf (*foto a sinistra*) e a Casa Lanteri sono ritornate a risuonare le voci e le urla dei tanti bimbi delle famiglie che vi hanno partecipato. Lunedì 26 abbiamo ripreso il **Caminetto Lanteriano** (tra mille difficoltà tecniche dell'ultimo minuto che hanno fatto rischiare di far saltare questo primo appuntamento). Speriamo que-

st'anno coinvolga sempre più persone. In questo mese riprenderanno gli incontri della Scuola di Preghiera Biblica con il **P. Luis Miguel Pereira smbn**, le lezioni della **Scuola di Direzione Spirituale** e l'incontro dei **Classici della Spiritualità** che dedicherà quest'anno allo studio della **Dottrina spirituale del P. Louis Lallemant sj**. Avviso chi volesse partecipare a quest'ultimo Gruppo, che mi contatti per ricevere il testo introduttivo alla lettura del Lallemant. Raccomando a tutti la partecipazione alla **Giornata di Adorazione Silenziosa** che sarà il 1° ottobre. Vi avviso, poi, che da **questo mese la nostra edizione on line del Foglio di Collegamento** ([www.casalanteri.it/fdc.html](http://www.casalanteri.it/fdc.html)) sarà più ricca di questa edizione cartacea, per cui vi invito a cercare di leggere anche quella on line. Vi lascio adesso a Sabrina e Olimpia che diranno due parole sul loro viaggio missionario e al carissimo mons. Dario Savoia che ha voluto esternare la sua gioia e soddisfazione spirituale nell'aver vissuto l'esperienza del Minimese Ignaziano ad agosto.



Caminetto Lanteriano 26/9/2011

*Dio vi benedica tutti!*

## Adorazione Eucaristica

Ma che cosa comporta la nostra vita quotidiana questo partire dall'Eucaristia per riaffermare il primato di Dio?

La comunione eucaristica, cari amici, ci strappa dal nostro individualismo, ci comunica lo spirito del Cristo morto e risorto, e ci conforma a Lui; ci unisce intimamente ai fratelli in quel mistero di comunione che è la Chiesa, dove l'unico Pane fa dei molti un solo corpo (cfr 1 Cor 10,17), realizzando la preghiera della comunità cristiana delle origini riportata nel libro della Di-



daché: "Come questo pane spezzato era sparso sui colli e raccolto divenne una cosa sola, così la tua Chiesa dai confini della terra venga radunata nel tuo Regno" (IX, 4). L'Eucaristia sostiene e trasforma l'in-

tera vita quotidiana. Come ricordavo nella mia prima Enciclica, "nella comunione eucaristica è contenuto l'essere amati e l'amare a propria volta gli altri", per cui "un'Eucaristia che non si traduca in amore concretamente praticato è in se stessa frammentata" (Deus caritas est, 14).

*Dall'Omelia del S. Padre dell'11 settembre 2011 ad Ancona in occasione della chiusura del XXV Congresso Eucaristico Nazionale Italiano*



# Lanteri Humanitas

## Missione Brasile 3-15 Settembre

Carissimi Amici di Casa Lanteri, sono pochi giorni che siamo tornate dalla missione in Brasile e tutto appare ai nostri occhi ancora vivo ed emozionante. Possiamo dire che con la visita alle missioni dei Padri Oblati a S. Paolo, Jundiaí, Manaus e al Careiro (Amazzonia), l'Associazione "Lanteri Humanitas" ha



spiccato il volo. Siamo rimaste veramente entusiaste del grande lavoro di apostolato e di sostegno umanitario che viene svolto nei vari Centri di accoglienza per bambini e ragazzi o nelle scuole che abbiamo visitato. A Jundiaí, ad esempio, ci sono i tre Centri diurni per minori del Bairro di S. Camillo dove vengono svolte attività didattiche, socio-educative e artistiche. Il personale è laico, tranne in un Centro dove ci sono anche le Suore OMVF che lo gestiscono; in tutti vi sono figure professionali qualificate che aiutano i bambini e i ragazzi a crescere cristianamente, formandoli professionalmente e sostenendo anche le loro famiglie



con il supporto di una psicologa e un'assistente sociale. Il responsabile generale di questo progetto è P. Bento (foto a destra).



Noi abbiamo sempre mangiato presso i Centri che visitavamo e abbiamo respirato un clima di grande accoglienza o piuttosto, di clima familiare: i pasti gustosi e abbondanti, il pane e il dolce caldi, i succhi di frutta buonissimi. Traspariva la cura con cui i bambini vengono trattati; una cura che parla di amore, di vera carità cristiana. Questo aspetto di calore familiare, risultava ancora



più vivo alla nostra memoria, quando uscendo dalla porta di questi Centri ci trovavamo immersi nelle viscere più profonde della povertà, sia delle favelas che dei villaggi all'interno della Foresta Amazzonica. Ed allora capivamo la gioia dei bimbi nel vivere gran parte della giornata nel Centro Oblato, che gli offriva l'unico pasto al giorno e una rispettosa e affettuosa attenzione alla propria identità di minore che ha tutto il diritto di vivere con dignità.

In Amazzonia oltre ad esserci la Scuola Professionale Lanteriana per giovani dai tredici ai diciotto anni che ospita nei suoi alloggi cinquanta ragazzi, le varie officine artigianali, campi sportivi, piscina, lago per allevamento di pesci presso il Recanto (Oasi) Pio



Lanteri, dove passano il fine settimana anche quattrocento tra bambini e ragazzi, ecc., c'è anche l'Asilo - Scuola Materna Buon Pastore che ospita ottantacinque bambini da due a sei anni.



Anche a questi bambini come a quelli di Jundiaí, viene offerto tutto quello di cui hanno bisogno per la loro crescita fisica educativa e psicologica. Vivono in un clima bellissimo, dove l'affetto e l'allegria viene unito ad una scrupolosa cura della persona, nonché all'attenzione per lo sviluppo cognitivo attraverso le numerose attività ludiche e didattiche.

Anche qui abbiamo trovato dei pasti molto buoni che i bambini mangiavano con piacere; anche qui questo era l'unico pasto della giornata per molti bambini.

I Padri Oblati che operano in questo luogo che si chiama Careiro - Castanho nel centro dell'Amazzonia, cercano di migliorare la qualità della vita di questi bambini attraverso le adozioni a distanza, affinché aiutando il bambino si aiuta la sua famiglia e di conseguenza la comunità. Il responsabile dell'opera è P. Iginio (foto a destra).



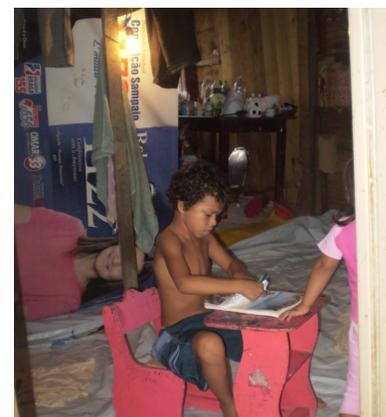
Questo obiettivo a cui vogliono tendere ci ha incoraggiate a visitare alcune famiglie dei bambini dell'Asilo, ma quello che abbiamo visto ci ha sconvolte.

Siamo state nella zona più povera... strade sterrate, fangose e piene di buche dove abbiamo potuto vedere ragazzi scalzi giocare gioiosamente a calcio; ab-



biamo detto tra noi ironicamente “un nuovo modello di Nike”. Le case praticamente composte da 4 o 3 pareti formate da tavole di legno e il soffitto da una lastra d’alluminio. Una sola stanza di circa 3 o al massimo 4 metri ricoperta da un telo di plastica. In quest’unico ambiente vive tutta la famiglia, dormendo in un solo materasso singolo, con tutte cose accatastate lì e un piccolo tavolino per i bimbi, per poter studiare. Subito fuori la “casa” tanta spazzatura

ma nessuno ci fa caso ormai. Questa è la situazione di molti bimbi che grazie a Dio hanno la fortuna di poter stare durante il giorno in questo asilo dove vengono curati e dove hanno assicurato un pasto. Così abbiamo concluso il nostro viaggio con questo ultimo incontro così importante per poter veramente comprendere i bisogni e le necessità di questa povera gente.



Un viaggio che ha toccato nel profondo ognuno di noi.

Ringraziamo il Rettor Maggiore P. Sergio Zirattu per averci permesso di fare questa splendida esperienza e P. Jean Pisu che ci ha accompagnato rendendo il nostro viaggio ancora più gioioso.

Un ringraziamento anche al nostro padre spirituale, p. Armando Santoro che ci ha guidate e spronate a coltivare dentro di noi questa spinta missionaria.

Vi salutiamo augurandovi di poter prima o poi “vivere” la Lanteri Humanitas e conoscere questi padri e questi laici così speciali che hanno fatto della loro vita un dono a servizio dei più poveri.

A tutti i nostri amici,

*Olimpia & Sabrina.*



## **UN APPREZZAMENTO DEL MINIMESE IGNAZIANO, 3 - 20 AGOSTO 2011**

Il Direttore, P. Armando ci ha felicemente presentato una “Icona” del corso: i due discepoli di Emmaus accompagnati da Gesù risorto, che essi non riconoscono nelle sue fattezze umane e al quale propongono di fermarsi con loro. Perciò, come dice l’Evangelista: «Egli entrò per rimanere con loro» (Lc 24,29).

In effetti il corso è stato un ampio invito – con tante stimolazioni –, per farci riconoscere, ascoltare, accogliere Gesù e per rimanere sempre con Lui.

Durante il corso è risuonato in tanti modi il “leit motiv”: – Cosa vuole il Signore da me, Lui che ha sofferto tanto per me? –

Queste giornate illuminate dalla grazia divina e ispirate dalla vivacità spirituale del Direttore del corso, sono state da lui ben personalizzate, pure con gli incontri personali e varie iniziative.

Egli, con novità di linguaggio e di approccio, ha ripreso i temi del mese ignaziano classico, focalizzando soprattutto il tema centrale che, per S. Ignazio, è rappresentato nella meditazione sulle “Due Bandiere” nella prospettiva di stimolare gli esercitandi all’ accoglienza e alla sequela amorosa di Cristo attraverso le tre virtù teologali della Fede, della Speranza e della Carità.

Personalmente, con tutta modestia, ritengo di aver riportato da questo corso uno “shock” spirituale, che m’auguro duraturo, come effetto della Grazia del Signore e dell’intercessione della Beata Vergine Maria. Con l’impegno di invocare le grazie migliori pure per gli edificanti amici del corso, esprimo viva riconoscenza e affetto verso il Padre Direttore, che ci ha guidati con intelligente zelo.

**Mons. Dario Savoia**  
*Difensore del Vincolo “ad causes” della Rota Romana*